

AUTHORITY S.T.U. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	43121 PARMA (PR) VIA GIOVANNI FALCONE 30/A
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	PR 234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	STT HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.676.416	23.696.863
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.031	1.602.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.658.760	25.882.179
Totale crediti	25.864.791	27.484.823
IV - Disponibilità liquide	1.230.111	2.081.874
Totale attivo circolante (C)	46.771.318	53.263.560
D) Ratei e risconti	910	885
Totale attivo	46.772.575	53.264.792
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	6.606.592 ⁽¹⁾	6.606.593
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.849.906)	(4.677.098)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.435.555)	(2.172.808)
Totale patrimonio netto	(3.545.989)	2.889.567
B) Fondi per rischi e oneri	2.323.714	2.534.030
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.336.090	13.728.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.658.760	34.113.192
Totale debiti	47.994.850	47.841.195
Totale passivo	46.772.575	53.264.792

(1)

Altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	6.606.587
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	5	6

ML

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(4.026.107)	(1.762.593)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.026.107)	(1.762.593)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.365.299	424.114
altri	70.154	111.946
Totale altri ricavi e proventi	1.435.453	536.060
Totale valore della produzione	(2.590.654)	(1.226.533)
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.147.404	272.427
7) per servizi	462.583	258.589
12) accantonamenti per rischi	-	45.977
14) oneri diversi di gestione	55.013	80.150
Totale costi della produzione	3.665.000	657.143
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.255.654)	(1.883.676)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	921.779	1.034.215
Totale proventi diversi dai precedenti	921.779	1.034.215
Totale altri proventi finanziari	921.779	1.034.215
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.101.680	1.323.347
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.101.680	1.323.347
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(179.901)	(289.132)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.435.555)	(2.172.808)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.435.555)	(2.172.808)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 6.435.555, dovuta in massima parte alle svalutazioni effettuate su due beni immobili di proprietà della società al fine di allinearne il valore a quello risultanti dalle perizie di stima effettuate. Per effetto di tali svalutazioni il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente tuttavia che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo superiore alla perdita di esercizio.

Si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2 del Codice civile, ed in conformità alle previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 gg per l'approvazione del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio Andamento del piano ex art. 182 bis

La società, nel corso del 2016, ha provveduto al pagamento delle rate in ammortamento dei debiti bancari (consolidati nell'ambito del piano) scadute il 30 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre e 31 Dicembre, grazie al supporto finanziario erogato dalla controllante STT Holding, che ha erogato alla società finanziamenti soci per complessivi 7,2 milioni alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stesso è avvenuto con le rate in scadenza nel 2017, in considerazione anche del ruolo di "debitore di ultima istanza" ricoperto da STT Holding.

La procedura di rimborso dei debiti tramite ammortamento, prevista dal contratto di finanziamento come alternativa rispetto al rimborso integrale originariamente previsto dallo scenario base del piano, si è resa necessaria a fronte dell'impossibilità di procedere con le cessioni dei due asset immobiliari (Impianto sportivo Quadrifoglio e area edificabile di Viale Piacenza), per motivi di varia natura. In primo luogo, come già commentato nello scorso bilancio, i beni immobiliari della società sono stati oggetto di atto di pignoramento a seguito di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo notificato, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione nel Registro delle Imprese e quindi in spregio alle previsioni dell'art. 182 bis l. fall, da uno dei creditori della Società per una posizione creditoria tra l'altro oggetto di molteplici contestazioni da parte di Authority. Authority ha opposto decreto ingiuntivo e pignoramento. L'opposizione al pignoramento è stata accolta e quindi l'esecuzione sospesa; controparte ha però introdotto la causa di merito sull'opposizione all'esecuzione che di fatto ha precluso l'estinzione del pignoramento sui beni. Il Tribunale di Parma, a seguito dell'opposizione promossa da Authority, ha recentemente disposto la sospensione della provvisoria esecuzione si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni e la causa è attualmente in riserva in attesa della sentenza. La società ha inoltre presentato una istanza di riduzione del pignoramento anche offrendo idonea cauzione, quest'ultima rifiutata da controparte; il Giudice dell'esecuzione ha fissato udienza al 28 settembre per la nomina del CTU al fine di effettuare una valutazione dei beni oggetto di pignoramento.

Inoltre, per quanto riguarda l'impianto sportivo Quadrifoglio, da cedersi al Comune di Parma secondo il piano e in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale, il Comune medesimo, che nel 2015 aveva comunicato di non poter temporaneamente procedere all'acquisto in tale anno a causa di vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità, nel corso del 2016 ha inviato una ulteriore comunicazione nella quale, sulla base del parere tecnico rilasciato dai competenti dirigenti comunali, viene dichiarata l'impossibilità di attestare le condizioni necessarie per l'acquisto e si richiede a STT Holding di definire strategie diverse per la gestione del Piano ex Art. 182 bis.

In conseguenza a tale situazione, nonché delle condizioni del mercato immobiliare che, indipendentemente dai condizionamenti esterni, renderebbero difficile la commercializzazione degli asset immobiliare a valori soddisfacenti, la controllante, oltre a fornire costantemente il supporto finanziario necessario per Authority, ha predisposto alcuni scenari alternativi per la chiusura del piano di ristrutturazione del debito, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio Comunale; il Consiglio Comunale ha anche autorizzato la dismissione delle azioni IREN necessarie per la soddisfazione dei creditori e per ottenere le migliori condizioni per la chiusura anticipata del piano, anche in considerazione delle attuali quotazioni del titolo IREN; la cessione delle azioni risulta ad oggi già effettuata.

In relazione all'andamento dei progetti in corso di esecuzione da parte della società, di seguito si fornisce un rendiconto analitico dei principali avvenimenti dell'esercizio 2016 nonché dei primi mesi del 2017

Scuola Europea

In data 18 Marzo 2015 la società, di concerto con il Comune di Parma, ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di appalto stipulato in data 22 novembre 2010 in ragione del prolungato comportamento inadempiente posto in essere dall'ATI appaltatrice dei lavori (di seguito ATI) e del perdurante stato di abbandono del cantiere, anche in considerazione della imminente visita degli Ispettori della Comunità Europea e del rischio che tale situazione potesse precludere alla Scuola Europea l'accreditamento presso il sistema scolastico delle Scuole Europee.

Si ricorda che il contratto di appalto prevedeva il pagamento degli ultimi Euro 7.070.000 di lavori a mezzo della cessione dell'immobile attualmente utilizzato come sede della Scuola Europea e che l'ATI ha sospeso illegittimamente diverse volte i lavori, nonostante tra l'altro la stipula di una transazione nel gennaio 2013, per poi interromperli definitivamente, una volta percepita l'intera parte di corrispettivo prevista in numerario. Dopo attenta valutazione con i legali della società, si è optato per la formula del recesso ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Contratti Pubblici valutandosi premiante l'esercizio del recesso rispetto alla risoluzione di cui al successivo articolo 136 in virtù dell'efficacia non retroattiva del recesso stesso, funzionale anche al mantenimento degli obblighi di pagamento da parte di ATI attraverso la sopra citata cessione immobiliare.

Successivamente all'esercizio del diritto di recesso si è tenuta la visita degli Ispettori della Comunità Europea che hanno confermato l'accreditamento per la Scuola Europea.

Nel corso del 2016 la società ha dedicato il massimo sforzo per la riattivazione del cantiere, di concerto con il Socio Unico e con il Comune di Parma, con l'obiettivo di ultimare l'opera, sia per metterla in sicurezza ed evitare ulteriori vizi e degradi che allo scopo di poter finalmente consegnare l'opera ai suoi utilizzatori.

In particolare nel corso del 2016 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- La Legge di stabilità 2016 (comma 342 e seguente della L. 208/2015), con un apposito emendamento, ha destinato risorse finanziarie, già disponibili nel bilancio della Scuola Europea, destinandole espressamente per il completamento dell'opera, per un importo di Euro 3,9 milioni, a cui vanno aggiunte le somme già disponibili nel bilancio del Comune.
- In data 29 febbraio 2016 è stata sottoscritta una Dichiarazione di Intenti a firma del Sindaco, del Prefetto, del Presidente della Provincia, del Direttore esecutivo di EFSA e del Dirigente della Scuola Europea avente ad oggetto l'impegno comune ad intraprendere ogni iniziativa istituzionale finalizzata al completamento del plesso scolastico.
- La Giunta Comunale di Parma con deliberazione del 23/05/2016 ha approvato il progetto esecutivo relativo dell'intervento di ultimazione dell'opera e ha destinato all'opera le somme necessarie.
- I lavori agli edifici si sono svolti nel corso dell'anno e sono stati ultimati in data 14 dicembre 2016, mentre sono attualmente in corso i completamenti dei collaudi. Sono tuttora in corso le attività di sistemazione delle aree esterne con previsione di conclusione entro il mese di luglio.
- Sono in corso di definizione le procedure necessarie per il trasferimento del compendio al Comune di Parma, in ossequio alla convenzione sottoscritta.

E' possibile quindi constatare come sia stato ottenuto il risultato fondamentale di portare a completamento l'opera, mantenendo fede agli impegni presi nei confronti della Comunità Europea e rinnovati in occasione della citata visita degli ispettori.

Rimane ovviamente aperto il contenzioso con il precedente appaltatore, di cui viene data informativa nella sezione relativa alle passività potenziali.

Altre opere

Ponte Nord: le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014; il Comune di Parma ha per il momento preso in carico solo la parte di rete viaria e il ponte stradale con l'esclusione del solo volume pedonale che la società detiene in custodia, sostenendone i relativi costi di mantenimento, dallo scorso 20 giugno 2016. Anche in questo caso sono in via di definizione le procedure per la consegna del volume pedonale al Comune di Parma, rese più complesse dal mancato completamento di una piccola porzione di area esterna (lato via Reggio) che non rende pienamente fruibile il volume medesimo. La Ponte Nord Spa ha instaurato una procedura arbitrale, meglio esposta nella sezione relativa alle passività potenziali.

Manutenzione straordinaria Tribuna campo sportivo Torquato Nino Cavalli: i lavori volti a impermeabilizzare la gradinata e a riparare i danni prodotti ai locali sottostanti dalle infiltrazioni sono stati consegnati in data 21 marzo 2016 sono stati conclusi entro il 20 maggio 2016, come contrattualmente previsto. L'opera è interamente finanziata con fondi di Authority, come previsto dal piano di ristrutturazione ex art. 182 bis. La società sta attualmente seguendo il progetto relativo ai lavori impiantistici ed edili sulle tribune non oggetto del precedente intervento, per conseguire l'autorizzazione di pubblico spettacolo.

Urbanizzazioni di Viale Piacenza: il collaudo dell'opera è stato consegnato alla fine del mese di febbraio 2016 e Authority Stu s.p.a. ha preso in carico l'edificio della piscina e del parcheggio interrato e, in attesa del trasferimento al Comune di Parma, ha effettuato alcuni interventi di riparazione e completamento. Sono invece già stati consegnati al Comune il reticolo viario, le aree a verde pubblico e i campi di calcetto. E' in fase di consegna il progetto di fattibilità tecnico economica per la modifica delle dotazioni degli spogliatoi dell'impianto natatorio, la realizzazione degli spogliatoi per i campi da calcetto e il collegamento della piscina esistente Caduti di Brema con il pozzo, il tutto al fine di consentire al Comune di bandire la gara per l'individuazione del gestore, sulla base del piano economico finanziario elaborato da Coni Servizi.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC; tali modifiche, tuttavia, non hanno determinato nessun effetto sul patrimonio netto di apertura.

Criteri di valutazione

Anche il bilancio 31 dicembre 2016, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; pertanto, i principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

il principio del going concern non è più valido;

si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;

i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;

gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica. Non è stato accantonato nessun Fondo per costi e oneri di liquidazione in quanto non stimabile in modo attendibile.

Prospetti supplementari previsti dal documento OIC 5

Nella tabella che segue vengono confrontati i valori delle attività e delle passività al 31 dicembre 2016, 31 12 2015, 31 dicembre 2014, al 14 ottobre 2014 (come emerge nel bilancio iniziale di liquidazione) e al 13 ottobre 2014 (come emerge dal rendiconto dell'Amministratore):

M

	Bilancio al 0 31/12/16	Bilancio al 31/12/15	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio iniziale di liquidazione al 14/10/2014	Rendiconto degli amministratori al 13/10/2014
ATTIVO					
Crediti verso soci					
Immobilizzazioni immateriali					

Immobilizzazioni materiali					
Depositi cauzionali	347	347	347	347	347
Rimanenze	19.676.416	24.772.463	25.420.900	25.612.136	25.612.136
Crediti verso clienti	25.560.214	26.757.379	30.119.591	33.477.020	37.342.962
Crediti verso controllanti			114.326	114.325	114.325
Crediti tributari	246.892	490.368	3.285.854	3.504.875	3.504.875
Altri crediti	57.685	237.076	51.994	70.058	70.058
Disponibilità liquide	1.230.111	2.081.874	320.771	165.271	165.271
Ratei e risconti	910	885	911	791	791
	46.772.575	54.340.392	59.314.694	62.944.823	66.810.765
PASSIVO					
Capitale sociale	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880
Riserva arrotondamento euro	5	6	8	7	7
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	6.606.587	6.269.462		
Perdite es. precedenti	(6.849.906)	(4.677.098)	(3.991.667)	(3.991.667)	(3.991.667)
Utile/(perdita) del periodo	(6.435.555)	(1.097.208)	(685.431)	(313.195)	(313.195)
Fondi per rischi e oneri	2.323.714	2.534.030	2.643.545	2.684.757	2.684.757
Fondo per TFR			0	0	0
Debiti verso banche	33.679.591	39.359.431	42.497.267	45.747.281	45.747.281
Debiti verso fornitori	6.678.145	5.437.414	8.733.125	8.708.802	8.708.802
Debiti verso controllanti	7.634.312	2.983.570	660.406	6.916.031	6.916.031
Debiti tributari	2.802	60.207	54.062	58.260	58.260
Debiti verso ist.di previdenza		573	1.037	1.668	1.668
Altri debiti				0	3.865.942
Ratei e risconti				0	0
	46.772.575	54.340.392	59.314.694	62.944.823	66.810.765

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

M

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
347	347	

La voce è composta esclusivamente da depositi cauzionali nei confronti di operatori italiani.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto maggiorato dei costi ed oneri di diretta imputazione, ed il valore di mercato, in analogia ai criteri adottati negli esercizi precedenti.

In particolare, vengono attribuiti al valore delle rimanenze tutti gli oneri finanziari corrisposti sui conti correnti bancari in quanto relativi a finanziamenti chiaramente assunti a fronte di specifiche commesse richiedenti un lungo processo produttivo prima di essere cedute, mentre vengono portati a riduzione delle stesse i contributi pubblici.

Il valore delle rimanenze finali risulta comunque inferiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato per gli stessi beni alla data di chiusura del periodo.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.676.416	23.696.863	(4.020.447)

Nella tabella seguente vengono riepilogati i valori in giacenza al 31 dicembre 2016 suddivisi tra le diverse opere:

	31 12 16	31 12 15
Ponte Nord	629.990	610.453
Scuola per l'Europa	3.751.680	3.751.680
Quadrifoglio	7.770.194	7.770.194
Area Privata di Viale Piacenza	15.440.495	15.440.495
Urbanizzazione di Viale Piacenza	6.086.483	5.894.624
Rotatoria Efsa	22.254	22.254
Immobile ex Scuola Pascoli	6.638.306	6.638.306
Scuola per l'Europa (nuovo appalto)	1.487.694	
Svalutazione delle rimanenze finali	(22.150.680)	(16.431.143)
	19.676.416	23.696.863

Nel valore delle Rimanenze Ponte Nord è stata ricompresa, oltre ai costi per lavori, interessi passivi e costi RUP anche l'Iva per complessivi Euro 1.694.013 che trova corrispondenza nel passivo patrimoniale con un fondo rischi e oneri di pari importo. A tal proposito si veda anche quanto riportato nella sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota integrativa.

Si precisa che nell'esercizio 2016 sono stati imputati a rimanenza euro 119.364 di interessi passivi e oneri bancari diversi che si sommano a euro 2.147.413 sospesi negli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio della variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2016:

	31 12 16	31 12 15
costi dei progetti	2.903.898	182.683
costi RUP relativi ai progetti	35.466	32.688
contributi ricevuti	(1.365.299)	(424.114)
interessi passivi	119.364	132.203
svalutazione 2016	(5.719.537)	(1.686.053)
variazione rimanenze a conto economico	(4.026.108)	(1.762.593)
riclassifica per Iva al Comune di Parma	5.661	38.556
variazione rimanenze su Stato patrimoniale	(4.020.447)	(1.724.037)

I contributi ricevuti nell'esercizio 2016 portati a riduzione del valore delle rimanenze, pari a euro 1.365.299 riguardano quasi esclusivamente il nuovo appalto per la scuola per l'Europa.

Il fondo svalutazione rimanenze ha subito un incremento nel corso dell'esercizio per euro 5.719.537 così come riportato nella tabella che segue:

	FONDO 31 12 15	INCREMENTI FONDO	FONDO 31 12 16	RIMANENZE AL LORDO DEL FONDO	RIMANENZE AL NETTO DEL FONDO
SCUOLA EU E SCUOLA					
PASCOLI	6.670.000		(6.670.000)	11.877.680	5.207.680
URB, VIALE PC	3.240.000		(3.240.000)	6.086.483	2.846.483
QUADRIFOGLIO	470.194	3.700.000	(4.170.194)	7.770.194	3.600.000
RIMANENZA AREA PRIVATA	5.440.495	2.000.000	(7.440.495)	15.440.495	8.000.000
PONTE NORD	610.453	19.537	(629.990)	629.990	0
ROTATORIA EFSA				22.254	22.254
	16.431.143	5.719.537	(22.150.680)	41.827.096	19.676.416

Così come anticipato nella prima parte della presente Nota Integrativa, le svalutazioni effettuate nell'anno sono da imputare agli accantonamenti effettuati per allineare il valore di bilancio, al netto dei fondi, al valore di mercato risultante dalle stime aggiornate risultanti da apposite perizie effettuate da un esperto indipendente nei primi mesi del 2017. Per quanto riguarda il complesso sportivo del Quadrifoglio l'esigenza di effettuare una valutazione di mercato si è resa necessaria in considerazione del mancato acquisto da parte del Comune di Parma al prezzo originariamente stabilito, mentre per l'area di Viale Piacenza, che già era valutata a valore di mercato sulla base di una precedente perizia, si è ritenuto opportuno procedere con un aggiornamento, essendo trascorsi alcuni anni dalla precedente valutazione. E' stato inoltre effettuato un accantonamento sul Ponte nord, per importo non particolarmente rilevante, al fine di mantenere a zero il valore netto di tale bene, essendo state ultimate le opere fredde.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono esposti al valore di realizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
25.864.791	27.484.823	(1.620.032)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.757.379	(1.197.165)	25.560.214	901.454	24.658.760	20.723.713
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	490.368	(243.476)	246.892	246.892	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	237.076	(179.391)	57.685	57.685	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.484.823	(1.620.032)	25.864.791	1.206.031	24.658.760	20.723.713

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 25.560.214; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

I "crediti tributari" riguardano principalmente il credito IVA. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato ottenuto il rimborso del credito IVA per un importo di euro 200.000.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.230.111	2.081.874	(851.763)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.230.101	2.081.864
Denaro e altri valori in cassa	10	10
	1.230.111	2.081.874

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
910	885	25

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

M

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016 (3.545.989)	Saldo al 31/12/2015 2.889.567	Variazioni (6.435.556)
------------------------------------	----------------------------------	---------------------------

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	3.132.880	-			3.132.880
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	-			6.606.587
Varie altre riserve	6	(1)			5
Totale altre riserve	6.606.593	(1)			6.606.592
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.677.098)	(2.172.808)			(6.849.906)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.172.808)	2.172.808		(6.435.555)	(6.435.555)
Totale patrimonio netto	2.889.567	(1)		(6.435.555)	(3.545.989)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.132.880	B	-
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	A,B,C,D	6.606.587
Varie altre riserve	5	A,B,C,D	5
Totale altre riserve	6.606.592		-
Utili portati a nuovo	(6.849.906)	A,B,C,D	(6.849.906)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.323.714	2.534.030	(210.316)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.589	2.488.441	2.534.030
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	210.316	210.316
Totale variazioni	-	(210.316)	(210.316)
Valore di fine esercizio	45.589	2.278.125	2.323.714

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il "fondo per trattamento di quiescenza e simili" si riferisce al Fondo relativo all'incentivo ex art. 92 Decreto Legislativo n. 163/2006 (cd. incentivo Merloni) riguarda l'incentivo da riconoscere ai dipendenti, calcolato in relazione al valore dei progetti.

Il "fondo rischi ed oneri" si riferisce:

- quanto a euro 25.400, alla copertura della causa con l'impresa G.P.A;
- quanto a euro 4.813, alla copertura di una fornitura respinta;
- quanto a euro 1.694.013, all'ammontare dei contributi statali erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) al Comune di Parma e da questo riversate alla Società a titolo di copertura dell'IVA pagata ai fornitori del progetto Nuovo Ponte Nord. Considerato, tuttavia, che l'IVA relativa a tale progetto è stata considerata detraibile e quindi iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale come credito IVA (in parte già rimborsato nel 2011), si è ritenuto necessario iscrivere detto fondo come passività potenziale nei confronti del Comune;
- quanto a euro 41.923 ai rimborsi spese degli amministratori;
- quanto a euro 500.000, accantonati nel corso dell'esercizio 2013, ai potenziali maggiori costi per l'ultimazione dei lavori di costruzione dell'edificio Scuola Europea;
- quanto a euro 11.976 ai maggiori costi per spese legali relative a un decreto ingiuntivo e a un atto di diffida notificati alla società.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato incrementato il fondo per copertura dell'IVA per euro 5.660, mentre il fondo accantonato in relazione alla causa Albertini è stato utilizzato per un ammontare pari a euro 215.977 in esito alla sentenza di primo grado intervenuta nel 2015, alla quale la società ha dato esito nel corso dell'esercizio in commento. Nell'esercizio 2016 l'impresa Albertini ha presentato appello contro la sentenza di primo grado, che a fronte di richieste avanzate dall'impresa per importi estremamente rilevanti ha riconosciuto solo una minima frazione di quanto richiesto.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 6 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
47.994.850	47.841.195	153.655

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	7.200.076			7.200.076
Debiti verso banche	9.020.831	24.658.760	20.723.714	33.679.591
Debiti verso fornitori	6.678.145			6.678.145
Debiti verso controllanti	434.236			434.236
Debiti tributari	2.802			2.802
	23.336.090	24.658.760	20.723.714	47.994.850

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante per il pagamento delle rate trimestrali di ammortamento dei debiti bancari consolidati nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2016.

Tra i finanziamenti si ricorda il mutuo di 36.880.000 erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile.

I "debiti verso controllanti" riguardano il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 434.236.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali ammontano a euro 7.397.140.

Informazioni in merito all'operazione di ristrutturazione del debito ex art.182 bis.

Si ricorda che la società dopo aver firmato una convenzione interbancaria il 2 Marzo 2015 con il ceto bancario e congiuntamente alla controllante S.T.T. Holding S.r.l e ad Alfa S.r.l in liquidazione ha depositato un ricorso ex art. 182 bis: tale ricorso è stato omologato in data 24 Giugno 2015 ed è passato in giudicato l'11 Luglio 2015. La data di riferimento della situazione patrimoniale di partenza presa in considerazione dal Piano è il 31 Marzo 2014.

Nella tabella successiva viene rappresentata la situazione debitoria oggetto del piano di ristrutturazione sopra indicato:

La posizione debitoria di Authority a Mar14

Valuta: €m	mar-14	Scaduti	Non scaduti	% debiti	% Debiti ristrutturati
<i>Debiti verso fornitori</i>	12.093.900	12.093.900	-	18,54%	0,00%
<i>Debiti verso controllante (STT holding)</i>	317.100	0	317.100	0,49%	0,50%
Debiti Tributarî	87.300	0	87.300	0,13%	0,00%
Altri debiti (personale)	20.600	0	20.600	0,03%	0,00%
Altri debiti (Comune di Parma)	6.591.400	6.591.400	-	10,11%	0,00%
Debiti finanziari (Banche)	12.133.600	12.133.600	-	18,61%	18,61%
Debiti finanziari Cariparma (Mutuo Efsa)	33.971.900	33.971.900	33.971.900-	52,09%	52,09%
Totale debiti verso terze parti	65.215.800	64.790.800	34.396.900	100,00%	71,20%^[nr1]

Con riferimento all'esercizio in commento, come già esposto anche in premessa, si segnala che la società non ha potuto procedere alla vendita dei beni di sua proprietà (Area Privata di V.le Piacenza e complesso Sportivo Quadrifoglio) a ristoro del debito bancario.

In ragione di ciò, tale debito bancario è stato posto in ammortamento e la società ha provveduto, con il supporto della controllante come previsto dall'accordo di ristrutturazione, al puntuale pagamento delle rate trimestrali di ammortamento previste.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

La società è parte in due contenziosi particolarmente significativi. Per entrambe i contenziosi, in considerazione dei pareri rilasciati degli avvocati che seguono le pratiche, che hanno considerato il rischio di soccombenza come possibile, e alla luce di quanto previsto dal principio contabile OIC 31, non si sono effettuati accantonamenti in bilancio ma si riportano in nota integrativa le informazioni rilevanti.

Contenzioso con ATI Coge-Unieco per l'appalto della Scuola Europea.

Poco dopo il recesso dal contratto, l'ATI ha presentato opposizione all'omologa del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis di Authority, che è stata rigettata dal Tribunale di Parma in quanto ritenuta infondata.

Successivamente è stato ultimato il conto finale e l'ATI nelle more del collaudo ha promosso avanti al Tribunale dell'Imprese di Bologna un Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) teso alla quantificazione delle detrazioni disposte dalla Stazione appaltante nel conto finale.

E' stato successivamente emesso il certificato di collaudo provvisorio, dal quale risulta un saldo a credito a favore della stazione appaltante (stante il valore della cessione dell' immobile ad ATI per circa 7 milioni di Euro) per un importo di circa Euro 4,5 milioni.

ATI ha successivamente notificato alla società due distinti atti di citazione: il primo riguardante la richiesta di risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato per eccessiva onerosità della prestazione dell'appaltatore e del collegato contratto preliminare di compravendita, volto alla inibizione della cessione immobiliare suddetta e finalizzato alla richiesta di maggiori oneri a vario titolo imputati alla stazione appaltante, siccome oggetto di riserve iscritte in contabilità nonché allo scopo di ottenere il pagamento in numerario

dell'eseguito senza l'applicazione delle penali. La seconda causa funzionale, nell'ottica dell'ATI, a dichiarare invalida la richiesta di escussione della cauzione definitiva avanzata dalla stazione appaltante. Si rileva che, con riferimento al primo atto di citazione, una parte delle pretese avanzate dall'ATI risulta smentita dalla motivazione del Decreto del Tribunale di Parma, che, respingendo l'opposizione promossa dalla medesima ATI, ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. Gli importi oggetto di causa sono rilevanti e una quantificazione dei possibili esiti è difficilmente determinabile; si segnala che i valori sono compresi tra un saldo a favore di Authority per circa 5 milioni di Euro in ipotesi di totale accoglimento della linea difensiva, delle domande e delle eccezioni svolte dalla medesima ed un saldo negativo di circa 16 milioni che peraltro comprendono per oltre 5 milioni riserve iscritte nel registro di contabilità e rinunciate in sede transattiva e comunque da valutare nel merito, e per una cifra analoga pretese e danni a vario titoli addebitati, anche questi da verificare nel merito, e senza considerare alcuna detrazione o penale. In questa seconda ipotesi, occorre tuttavia considerare che l'immobile ex scuola Pascoli rimarrebbe nella disponibilità di Authority.

La società si è tempestivamente costituita in entrambe i giudizi, contestando in toto le pretese di ATI e agendo in sede riconvenzionale al fine di tutelare gli interessi e le buone ragioni di Authority.

Arbitrato con Ponte Nord Spa

La Ponte Nord S.p.A., ha notificato il 23 giugno 2016 domanda di arbitrato alla società e al Comune di Parma, nel quale Ponte Nord S.p.A. chiede, in sintesi, il rilascio delle garanzie prestate da Authority, la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio e la condanna di Authority. e/o del Comune di Parma ad acconsentire al riequilibrio medesimo e al risarcimento dei danni.

Authority ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste e le quantificazioni della Ponte Nord Spa. Le operazioni peritali sono tuttora in corso, e si sta svolgendo una CTU volta a definire alcuni dei valori in oggetto e altre questioni, lasciando tuttora impregiudicata ogni considerazione circa il merito della vertenza e le eccezioni preliminari sollevate da Authority e dal Comune.

La tematica è estremamente delicata e complessa, e anche in questo caso, sulla base delle informazioni attuali, è estremamente arduo stimare gli importi potenziali. La Ponte Nord S.p.A. ha richiesto un importo, da essa stimato, pari ad circa euro 3 milioni nello scenario del riequilibrio, che possono arrivare fino a 7,5 milioni a titolo di corrispettivo per il recesso per giusta causa; il CTU, nelle bozze dei documenti disponibili, ha ridotto significativamente tali importi, riducendoli in un range che varia tra 1,6 e 3,3 milioni, e lasciando tuttora impregiudicata ogni considerazione circa il merito della vertenza.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PL

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016 (2.590.654)	Saldo al 31/12/2015 (1.226.533)	Variazioni (1.364.121)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Variazioni rimanenze prodotti	(4.026.107)	(1.762.593)	(2.263.514)
Altri ricavi e proventi	1.435.453	536.060	899.393
	(2.590.654)	(1.226.533)	(1.364.121)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi per area geografica

Tutti i ricavi sono stati conseguiti con operatori italiani.

La variazione delle rimanenze finali è da imputare ai fattori riepilogati nella parte della presente nota integrativa relativamente alle Rimanenze finali.

La voce degli altri ricavi riguarda quanto a euro 1.365.299 contributi statali ricevuti e inerenti i principalmente al nuovo appalto della Scuola per l'Europa per i quali si rinvia alla parte della presente Nota integrativa riguardante le Rimanenze finali.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016 (179.901)	Saldo al 31/12/2015 (289.132)	Variazioni 109.231
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	921.779	1.034.215	(112.436)

(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.101.680)	(1.323.347)	221.667
	(179.901)	(289.132)	109.231

Nel corso del 2016 gli interessi attivi maturati nei confronti di EFSA e contabilizzati nella voce proventi finanziari ammontano a euro 918.564; gli interessi passivi maturati nei confronti della banca finanziatrice sono stati contabilizzati per lo stesso importo. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella presente nota Integrativa alla voce Crediti verso clienti e alla voce Debiti verso banche.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

ML

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al liquidatore, al revisore legale e al collegio sindacale.

Il compenso di competenza del liquidatore per il 2016 ammonta a euro 35.814.

Il compenso di competenza del revisore legale per il 2016 ammonta a euro 8.320, mentre il compenso per il collegio sindacale ammonta a euro 26.520.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società è soggetta a direzione e coordinamento di STT HOLDING SPA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento:

	31 12 15	31 12 14
B) Immobilizzazioni	57.617.664	66.620.104
C) Attivo circolante	33.114.367	9.837.848
D) ratei e risconti attivi	19.702	75
TOTALE ATTIVO	90.751.733	76.458.027
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	20.091.835	23.347.566
Utile (perdita) dell'esercizio	11.472.254	(3.255.730)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.280.159	25.807.906
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.632.551	6.077.724
C) TFR	83.856	105.761

D)Debiti	48.753.907	44.466.636
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.260	
TOTALE PASSIVO	90.751.733	76.458.027
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	221.563	235.591
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.406.513)	(1.702.895)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.919)	(268.197)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN	12.661.123	(1.520.229)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.472.254	(3.255.730)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di rinviare agli esercizi successivi la copertura della perdita sofferta nell'esercizio pari a euro 6.435.555.

M

Nota integrativa, parte finale

Parma, 25/05/2017
Il Liquidatore
Dott. Nicola Rinaldi

Nicola Rinaldi